

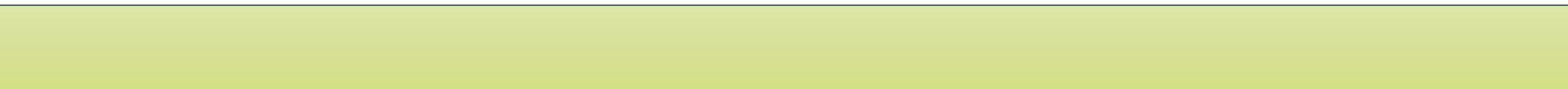
Formazione

«Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento»

Istituto di istruzione superiore «Oriani-Mazzini»

Viale Liguria 19, Milano

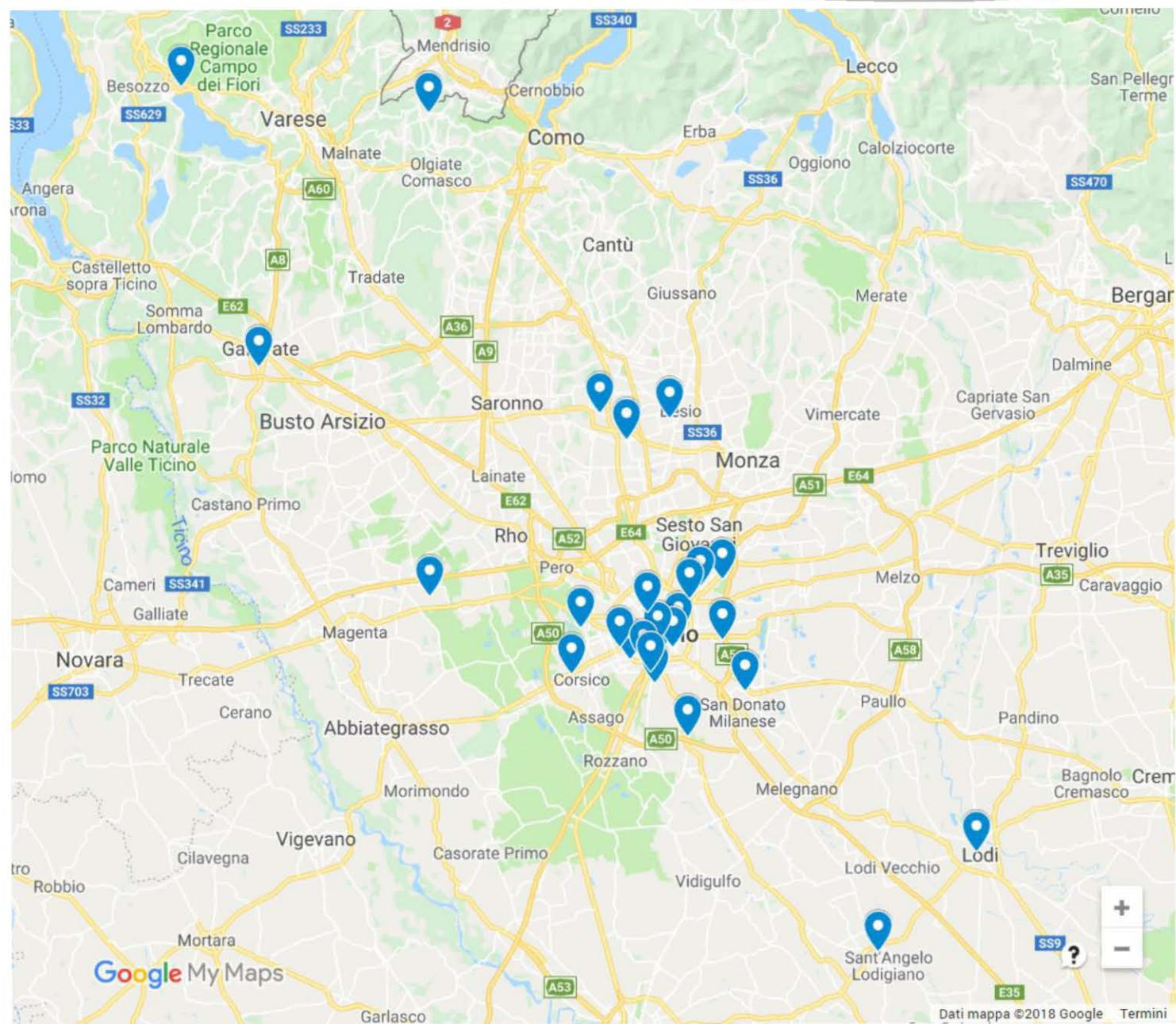
3 ottobre – 7 novembre 2018



Partecipanti

- 53 docenti + 3 dirigenti scolastici
- 27 istituzioni scolastiche
 - 10 istituti secondari di 1° grado (di cui 2 paritari)
 - 17 istituti secondari di 2° grado
- 5 province

Milano:	19 scuole	44 docenti + 2 dirigenti scolastici
Monza e Brianza:	3 scuole	2 docenti + 1 dirigente scolastico
Lodi:	2 scuole	3 docenti
Varese:	2 scuole	2 docenti
Como:	1 scuola	2 docenti



Principi ispiratori del percorso di formazione

- Il rischio dell'estremismo violento fra preadolescenti e adolescenti esiste e richiede conoscenza e capacità di intervento.
- *Mission* della scuola: il contrasto dell'estremismo violento in contesto scolastico è «educativo» e «preventivo».
- La violenza fra i giovani assume forme molteplici: sarebbe fuorviante concentrarsi su una sola di queste (ad es. estremismo di matrice religiosa).
- Maggiore o minore frequenza → intensità del rischio.
- Domande-guida:
 - esistono fattori individuali/contestuali di rischio comuni alle varie forme di estremismo?
 - la scuola può intervenire su questi fattori di rischio? Su quali? Con quali strategie?

1) La scuola come contesto di educazione al dialogo e prevenzione dell'estremismo

Milena Santerini, Università Cattolica di Milano

Philippe Meirieu, Université Lumière-Lyon 2 (video)

2) Il (cyber)bullismo L'estremismo sul web

Pier Cesare Rivoltella, Università Cattolica di Milano

Stefano Pasta, Università Cattolica di Milano

3) Le bande giovanili La violenza di genere

Massimo Conte, Codici - Agenzia di ricerca sociale

Giulia Selmi, Università di Verona, Università di Bologna

4) L'estremismo di matrice politica L'educazione alle differenze religiose

Giovanni Baldini, A.N.P.I. nazionale

Paolo Branca, Università Cattolica di Milano

5) Le risorse del territorio a disposizione delle scuole

Sonia Mentil, Ufficio Minori, Divisione Anticrimine, Questura

Luana De Stasio, Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale

Sabrina Ditaranto, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

Il ruolo della scuola

Philippe Meirieu, «Formare l'umano nell'uomo a scuola: un'esigenza una sfida»

La scuola deve sviluppare negli allievi:

- ciò che libera il pensiero
 - dall'egocentrismo e dall'impulsività
 - dai pregiudizi e dagli stereotipi
 - dai «guru» che forniscono un'identità al prezzo della rinuncia alla libertà
- ciò che unisce gli uomini
 - i saperi, che sono «infinitamente condivisibili» (Fichte), mentre le credenze separano
 - la consapevolezza che le varie culture sono risposte differenti a domande umane universali
 - l'empatia, che permette di vedere l'altro come se stessi e se stessi come altro da sé

« Le désespoir des éducateurs serait la victoire des terroristes »

Varie forme di estremismo/radicalismo

Matrici ideologiche «classiche»:

affermazione di un'idea violenta / affermazione violenta di un'idea

- matrice politica
- matrice religiosa
- razzismo / hate speech

Matrici non ideologiche:

affermazione patologica di sé o del proprio gruppo / trasgressione delle regole di convivenza

- bullismo / cyberbullismo
- violenza di genere
- violenza tra bande giovanili

Cause

- Motivi economici
- Disagio sociale
- Depauperamento culturale
- Manipolabilità alla propaganda d'odio
- Intolleranza (praticata e subìta)
- Patologia psichica

Causalità multifattoriale

Caso del cosiddetto «radicalismo islamico».

Profilo dei *foreign fighters* e dei terroristi: non «radicalizzazione dell'islam», ma «islamizzazione del nichilismo», «desiderio di radicamento di chi non ha più radici» (O. Roy)

Fattori di contesto

- Marginalizzazione economica
- Segregazione sociale
- Distanza tra aspirazioni e traguardi
- Senso di ingiustizia
- Mancato riconoscimento (questione della cittadinanza)
- Microviolenza quotidiana

(Milena Santerini)

Luoghi della violenza

- Luoghi reali
 - scuola
 - strada
 - bullismo / bande (Massimo Conte)
 - violenza di genere (Giulia Selmi)
 - pregiudizio culturale / intolleranza (Paolo Branca)
- Luoghi virtuali
 - web
 - social network
 - cyberbullismo (Pier Cesare Rivoltella)
 - hate speech / razzismo (Stefano Pasta)
 - estremismo neofascista (Giovanni Baldini, la «[Galassia nera](#)» su Facebook)
- Il virtuale è reale (cfr. manifesto di [Parole O Stili](#))

Caratteri comuni

- Esigenza identitaria: necessità degli adolescenti di appartenere ad un gruppo.
- Patologia identitaria: identità costruita sul rifiuto o sulla sopraffazione del diverso.
- Psicologia giustificazionista della violenza:
 - il diverso è una minaccia
 - il diverso merita di essere eliminato o sopraffatto.
- Pratica della violenza.

Strategie di intervento

- La presenza di tratti comuni prefigura la possibilità di strategie uniformi, pur tenendo conto delle specificità di ogni estremismo/radicalismo
- Sulla patologia identitaria e sulla giustificazione della violenza deve intervenire la scuola tramite l'educazione
 - Educazione alle differenze
 - Educazione alla legalità
 - Valori della Costituzione
- Sulla violenza praticata devono intervenire le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria tramite la repressione
- Necessità di sinergie con i diversi enti del territorio
 - Ufficio minori, Polizia anticrimine, Questura di Milano
 - Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale, Direzione Educazione, Comune di Milano
 - Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

Esiti della formazione

- Conoscenza dei fenomeni
 - materiali didattici raccolti, condivisi e disseminabili
 - riflessione comune e messa in comune di esperienze (laboratori, studi di caso)
 - focalizzazione sulle diverse forme di estremismo e consapevolezza sui diversi livelli di rischio
- Consapevolezza del ruolo e accresciuto senso di autoefficacia
- Costruzione di rapporti tra professionisti della scuola provenienti da contesti diversi
- Elaborazione progettuale → attuazione nelle scuole di servizio dei corsisti

Prospettive e proposte

- Approfondire la formazione e la successiva elaborazione didattica e progettuale → prospettiva di medio termine
- Estendere la formazione → prospettiva di sistema
- Ad es. istituire o rafforzare luoghi (reali e/o virtuali) di collaborazione fra le scuole, anche con la partecipazione delle istituzioni del territorio
 - costruzione di una rete
 - costruzione di un *forum* attivo di confronto e consulenza
- Sviluppo, raccolta, condivisione e disseminazione di progetti
- Sviluppo di un *curriculum* interdisciplinare di educazione alle differenze

Council of Europe
Competences for democratic culture
Living together as equals in culturally diverse democratic societies
(2016)

Le 20 competenze incluse nel modello delle competenze per una cultura della democrazia

